

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA



ENTE

1)	Ente proponente il progetto:
----	------------------------------

I.N.A.C. – ISTITUTO NAZIONALE ASSISTENZA CITTADINI

Lungotevere Michelangelo 9 - 00192 ROMA

tel. 06.3201506 - fax 06.3215910

Sito internet: <http://www.inac-cia.it>

E-mail: serviziocivile@inac-cia.it

L'INAC, Istituto Nazionale di Assistenza ai Cittadini, è il patronato della CIA (Confederazione Italiana Agricoltori) che da oltre trenta anni **tutela gratuitamente** i cittadini per i problemi previdenziali, assistenziali e per quanto riguarda l'assicurazione per gli infortuni sul lavoro. La legge di riforma degli istituti di patronato riconosce gli istituti di patronato e di assistenza sociale quali persone giuridiche di diritto privato che svolgono un servizio di pubblica utilità.

Esercita l'attività di informazione, di assistenza e di tutela, anche con poteri di rappresentanza, a favore dei lavoratori dipendenti e autonomi, dei pensionati, dei singoli cittadini italiani, stranieri e apolidi presenti nel territorio dello Stato e dei loro superstiti e aventi causa, per il conseguimento in Italia e all'estero delle prestazioni di qualsiasi genere in materia di sicurezza sociale, di immigrazione e emigrazione, previste da leggi, regolamenti, statuti, contratti collettivi ed altre fonti normative, erogate da amministrazioni e enti pubblici, da enti gestori di fondi di previdenza complementare o da Stati esteri nei confronti dei cittadini italiani o già in possesso della cittadinanza italiana, anche se residenti all'estero.

Fornisce informazioni e consulenza ai lavoratori e ai loro superstiti e aventi causa, relative all'adempimento da parte del datore di lavoro degli obblighi contributivi e della responsabilità civile anche per eventi infortunistici. **Il Patronato INAC è soggetto del privato sociale.**

INAC del MOLISE svolge, nel rispetto della normativa, compiti di tutela globale del cittadino nei campi assicurativo, socio-sanitario, socio-assistenziale e previdenziale.

I.N.A.C. Sede Provinciale di Campobasso (codice sede 66978), che insieme alla sede di Isernia (codice sede 66979) operano, contemporaneamente al livello nazionale da trent'anni secondo le attività dei patronati di pubblica assistenza.

2)	Codice di accreditamento:	NZ03829
----	---------------------------	---------

3)	Albo e classe di iscrizione:	NAZIONALE	1 ^a
----	------------------------------	-----------	----------------

CARATTERISTICHE PROGETTO

4)	TITOLO
----	--------

Incontro agli anziani Inac Molise

5)	Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica:
----	---

Settore: Assistenza

Area d'intervento: Anziani

Codice: A 01

[...]

7)	Obiettivi del progetto:
----	-------------------------

Il presente progetto di servizio civile, a partire dall'analisi su esposta, intende collocarsi nell'ambito delle attività dell'INAC Molise, articolato poi sulle due sedi provinciali di Campobasso ed Isernia, di promozione dei diritti degli anziani, soprattutto quelli residenti nelle zone montane e rispondere alle nuove esigenze di informazione e tutela dei loro diritti.

Obiettivi generali del progetto saranno:

1. Migliorare la qualità di vita degli anziani
2. Aumento tutela diritti degli anziani

Come conseguenza dell'analisi del contesto territoriale indicata alla voce precedente, il progetto dell'INAC si pone come **Obiettivo specifico**, articolati nelle due sedi provinciali, il **miglioramento accesso servizi sociali e assistenziali da parte degli anziani del Molise**.

8)	Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:
----	---

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

INDICATORI	ATTIVITÀ PREVISTE
I1.1 Aumento numero di visite attualmente effettuate presso il domicilio degli anziani over 65 nel territorio provinciale delle due sedi (media attuale 30 per Provincia) arrivando a dare informazioni ad almeno il 100% in più (da una media di 30 per provincia a 60).	A1.1.1 Studio e monitoraggio dell'impatto reale della legislazione e dei provvedimenti amministrativi in materia. A1.1.2 Mappatura delle informazioni circa le prestazioni assistenziali e/o integrative riservate

	<p>dagli Enti locali e da altre realtà (con supporto rete Comuni).</p> <p>A1.1.3 Stesura di un rapporto dettagliato di analisi dei dati raccolti per ottimizzare l'azione di contatto.</p>
<p>I1.2 Aumentare il numero di giornate dedicate all'accompagnamento degli anziani over 65 rispetto alle pratiche da espletare a domicilio, con conseguente apertura degli sportelli informativi da 2 a 4 giorni al mese.</p>	<p>A1.2.1 Incontri con gruppi di associazioni anziani presenti nel territorio per facilitare il contatto e il passaparola (con il supporto dell'ente partner A.N.P.)</p> <p>A1.2.2 Rilevazione bisogni tramite questionario</p> <p>A1.2.3 Mappatura servizi della pubblica amministrazione, della sanità e/o altro comparto pubblico.</p> <p>A1.2.4 Apertura sportelli informativi itineranti.</p>
<p>I1.3 Aumento del numero degli anziani over 65 che vivono in situazioni di solitudine e di non autosufficienza raggiunti dai servizi (da 20 a 40 in media per provincia).</p>	<p>A1.3.1 Realizzazione di questionari per la rilevazione dei bisogni degli anziani, mappatura dei bisogni rilevati e rendicontazione sull'attività svolta.</p> <p>A1.3.2 Stesura di un rapporto dettagliato di analisi dei dati raccolti per ottimizzare l'azione di contatto.</p> <p>A1.3.3 Incontri con gruppi di associazioni anziani presenti nel territorio per facilitare il contatto e il passaparola (con il supporto dell'ente partner A.N.P.)</p>
<p>I1.4 Stipula di almeno 10 convenzioni per Provincia con Comuni/Enti/Comunità montane che permettano di erogare servizi in base alle disposizioni di legge nazionale e regionale.</p>	<p>A1.4.1 Incontri con responsabili ANCI ed Assessori competenti (con il supporto dell'ente partner A.N.P. e dei Comuni partner).</p> <p>A1.4.2 Realizzazione di un report regionale sui bisogni dei destinatari e dei servizi offerti.</p>
<p>I2.1 Realizzazione di uno sportello informativo regionale, con relativo numero verde, in base alle richieste dei utenti non autosufficienti e o loro familiari impossibilitati a presentare le loro istanze.</p>	<p>A2.1.1 Realizzazione di questionari per la rilevazione dei bisogni degli anziani , mappatura dei bisogni rilevati e rendicontazione sull'attività svolta.</p> <p>A2.1.2 Raccolta dati, tramite internet e contatti telefonici, sulla situazione dei vari destinatari del progetto.</p> <p>A2.1.3 Stesura di un rapporto dettagliato di analisi dei dati raccolti per ottimizzare l'azione di contatto</p> <p>A2.1.4 Realizzazione strumenti di informazione atti a pubblicizzare i servizi, anche specifici rispetto alle caratteristiche del territorio delle varie province, dell'utenza e dei diversi portatori di interesse.</p> <p>A2.1.5 Attivazione numero verde</p>
<p>I2.2 Aumento del 50% del numero di attività di comunicazione ed informazione dirette alla famiglie con anziani over 65.</p>	<p>A2.2.1 Diffusione dei contenuti, attraverso azioni di comunicazione mirate utilizzando pc portatili e collegamenti di rete veloci.</p> <p>A2.2.2 Realizzazione workshop, seminari di studio, stand, direct mailing, ecc.;</p> <p>A2.2.3 Realizzazione iniziative pubbliche (INAC in piazza, ecc.);</p>

	<p>A2.2.4 Implementazione sito internet nazionale e regionale;</p> <p>A2.2.5 Realizzazione di pubblicitaria e cartellonistica specifica nelle sedi regionali, provinciali e locali dell'INAC;</p> <p>A2.2.6 Pubblicazione di articoli su quotidiani e periodici regionali e nazionali;</p> <p>A2.2.7 Pubblicazione attraverso l'agenzia stampa;</p> <p>A2.2.8 Comunicati via radio tramite le locale emittenti;</p> <p>A2.2.9 Servizi televisivi su TV locali;</p>
<p>I2.3 Realizzazione di 2 workshop, 2 campagna informative all'anno, 1 direct mailing per passare ad informare almeno 1.500 persone rispetto alle 800 attuali di media nella Regione.</p>	<p>A2.3.1 Incontri con gruppi di associazioni anziani presenti nel territorio per facilitare il contatto e il passaparola (con il supporto dell'ente partner A.N.P.)</p> <p>A2.3.2 Realizzazione di questionari per la rilevazione dei bisogni degli anziani , mappatura dei bisogni rilevati e rendicontazione sull'attività svolta.</p> <p>A2.3.3 Valorizzazione contatti con Comuni per scelta territori dove avviare Campagna informative (a partire da Comuni partner, vedi voce 24 del presente progetto).</p> <p>A2.3.4 Programmazione campagna informativa</p> <p>A2.3.5 Predisposizione elenco contatti a partire dal lavoro di ricerca ed incontro della attività A2.1.1 e A2.1.2.</p> <p>A2.3.6 Realizzazione di un report regionale sui bisogni dei destinatari e dei servizi offerti.</p>

[...]

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Per il raggiungimento degli obiettivi previsti, si prevede l'inserimento di complessivamente 8 volontari, suddivisi tra le 2 sedi di attuazione con queste modalità:

Campobasso (66978)	4 volontari
Isernia (66979)	4 volontari

Si prevede, in supporto all'azione degli operatori volontari e dei collaboratori degli enti *partners*, l'inserimento di **8 volontari**, che svolgeranno, secondo le fasi previste le attività indicate, nelle 2 sedi accreditate.

Le modalità di attuazione del servizio, in relazione ai singoli "Piani operativi di intervento individuale" prevedono lo svolgimento delle 1400 ore annuali di attività dei giovani volontari in orario diurno articolate su 5 giorni alla settimana (dal lunedì al venerdì) con possibile flessibilità degli orari a seconda delle necessità degli utenti. Le ore settimanali previste sono 30 ore distribuite nei giorni concordati, salvo altre indicazioni particolari, comunque mai meno di 12 ore settimanali. I volontari in servizio civile, svolgeranno sempre le loro funzioni sotto la guida e la responsabilità dell'OLP.

L'inserimento del/la volontario/a in Servizio Civile prevede un percorso di inserimento di un mese, che in caso di necessità è prolungabile fino a un massimo di due mesi.

Il/la volontario/a in Servizio Civile opererà in supporto agli operatori su indicati sia nelle attività a diretto contatto con l'utenza che in quelle di preparazione e supporto, che prevedono mansioni quali

servizi ausiliari, aggiornamento della documentazione e affiancamento dell'équipe nella programmazione delle attività.

ATTIVITÀ PREVISTE	ATTIVITÀ SPECIFICHE DEI VOLONTARI
<p>A1.1.1 Studio e monitoraggio dell'impatto reale della legislazione e dei provvedimenti amministrativi in materia.</p> <p>A1.1.2 Mappatura delle informazioni circa le prestazioni assistenziali e/o integrative riservate dagli Enti locali e da altre realtà (con supporto rete Comuni).</p> <p>A1.1.3 Stesura di un rapporto dettagliato di analisi dei dati raccolti per ottimizzare l'azione di contatto.</p>	<p>A1.1a Supporto alla predisposizione scheda monitoraggio.</p> <p>A1.1b Supporto alla realizzazione mappa bisogni.</p> <p>A1.1c Supporto alla realizzazione mappa prestazioni e servizi esistenti.</p> <p>A1.1d Supporto alla realizzazione rapporto.</p> <p>A1.1e Studio legislazione e documentazione normativa.</p>
<p>A1.2.1 Incontri con gruppi di associazioni anziani presenti nel territorio per facilitare il contatto e il passaparola (con il supporto dell'ente partner A.N.P.)</p> <p>A1.2.2 Rilevazione bisogni tramite questionario</p> <p>A1.2.3 Mappatura servizi della pubblica amministrazione, della sanità e/o altro comparto pubblico.</p> <p>A1.2.4 Apertura sportelli informativi itineranti.</p>	<p>A1.2a Supporto alla predisposizione questionari frontali e telefonici.</p> <p>A1.2b Supporto all'avvio contatti, rilevazione ed incontro.</p> <p>A1.2c Supporto all'analisi delle informazioni</p> <p>A1.2d Partecipazione a stesura rapporto ed integrazione con schede di approfondimento</p>
<p>A1.3.1 Realizzazione di questionari per la rilevazione dei bisogni degli anziani, mappatura dei bisogni rilevati e rendicontazione sull'attività svolta.</p> <p>A1.3.2 Stesura di un rapporto dettagliato di analisi dei dati raccolti per ottimizzare l'azione di contatto.</p> <p>A1.3.3 Incontri con gruppi di associazioni anziani presenti nel territorio per facilitare il contatto e il passaparola (con il supporto dell'ente partner A.N.P.)</p>	<p>A1.3a Supporto alla predisposizione questionari frontali e telefonici.</p> <p>A1.3b Partecipazione a stesura rapporto ed integrazione con schede di approfondimento</p> <p>A1.3c Supporto all'avvio contatti, rilevazione ed incontro.</p>
<p>A1.4.1 Incontri con responsabili ANCI ed Assessori competenti (con il supporto dell'ente partner A.N.P. e dei Comuni partner).</p> <p>A1.4.2 Realizzazione di un report regionale sui bisogni dei destinatari e dei servizi offerti.</p>	<p>A1.4a Supporto all'avvio contatti, rilevazione ed incontro.</p> <p>A1.4b Partecipazione a stesura rapporto ed integrazione con schede di approfondimento.</p>
<p>A2.1.1 Realizzazione di questionari per la rilevazione dei bisogni degli anziani, mappatura dei bisogni rilevati e rendicontazione sull'attività svolta.</p> <p>A2.1.2 Raccolta dati, tramite internet e contatti telefonici, sulla situazione dei vari destinatari del progetto.</p> <p>A2.1.3 Stesura di un rapporto dettagliato di analisi dei dati raccolti per ottimizzare l'azione di contatto</p> <p>A2.1.4 Realizzazione strumenti di informazione atti a pubblicizzare i servizi, anche specifici rispetto alle caratteristiche del territorio delle varie province, dell'utenza e dei diversi portatori di interesse.</p> <p>A2.1.5 Attivazione numero verde</p>	<p>A2.1a Supporto alla predisposizione questionari frontali e telefonici.</p> <p>A2.1b Supporto alla realizzazione della rete.</p> <p>A2.1c Partecipazione a stesura rapporto ed integrazione con schede di approfondimento.</p> <p>A2.1d Partecipazione a realizzazione strumenti informativi.</p>
<p>A2.2.1 Diffusione dei contenuti, attraverso azioni di comunicazione mirate utilizzando pc portatili e collegamenti di rete veloci.</p> <p>A2.2.2 Realizzazione workshop, seminari di studio, stand, direct mailing, ecc...;</p> <p>A2.2.3 Realizzazione iniziative pubbliche (INAC in piazza, ecc...);</p>	<p>A2.2a Supporto a tutte e attività di comunicazione previste.</p>

<p>A2.2.4 Implementazione sito internet nazionale e regionale;</p> <p>A2.2.5 Realizzazione di pubblicitaria e cartellonistica specifica nelle sedi regionali, provinciali e locali dell'INAC;</p> <p>A2.2.6 Pubblicazione di articoli su quotidiani e periodici regionali e nazionali;</p> <p>A2.2.7 Pubblicazione attraverso l'agenzia stampa;</p> <p>A2.2.8 comunicati via radio tramite le locale emittenti;</p> <p>A2.2.9 servizi televisivi su TV locali;</p>	
<p>A2.3.1 Incontri con gruppi di associazioni anziani presenti nel territorio per facilitare il contatto e il passaparola (con il supporto dell'ente partner A.N.P.)</p> <p>A2.3.2 Realizzazione di questionari per la rilevazione dei bisogni degli anziani , mappatura dei bisogni rilevati e rendicontazione sull'attività svolta.</p> <p>A2.3.3 Valorizzazione contatti con Comuni per scelta territori dove avviare Campagna informative (a partire da Comuni partner, vedi voce 24 del presente progetto).</p> <p>A2.3.4 Programmazione campagna informativa</p> <p>A2.3.5 Predisposizione elenco contatti a partire dal lavoro di ricerca ed incontro della attività A2.1.1 e A2.1.2.</p> <p>A2.3.6 Realizzazione di un report regionale sui bisogni dei destinatari e dei servizi offerti.</p>	<p>A2.3a Supporto alla predisposizione questionari frontali e telefonici.</p> <p>A2.3b Partecipazione a stesura rapporto ed integrazione con schede di approfondimento.</p> <p>A2.3c Supporto all'avvio contatti, rilevazione ed incontro.</p> <p>A2.4a Supporto a tutte e attività di comunicazione previste.</p>

9)	Numero dei volontari da impiegare nel progetto:	8
10)	Numero posti con vitto e alloggio:	0
11)	Numero posti senza vitto e alloggio:	8
12)	Numero posti con solo vitto:	0
13)	Numero di ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:	1.400 30 ore settimanali
14)	Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):	5
15)	Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:	

- Ai volontari si richiede di partecipare al percorso formativo previsto e ai corsi di formazione residenziali organizzati a livello locale, provinciale e regionale, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, così come previsto dal percorso di formazione.
- Disponibilità alla flessibilità oraria secondo quanto concordato nel progetto e secondo l'orario di ufficio delle sedi accreditate, in particolare per eventuali giorni di chiusura obbligatori (es: chiusura estiva).
- Diligenza, riservatezza, disponibilità nei confronti dei destinatari del progetto e degli utenti delle sedi.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16) **Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:**

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognom e e nome	Data di nascita	C.F.
1	Inac Campobasso	Campobasso	Via G. B. Vico n. 69/A cap. 86100	66978	4	Ciccaglione Lucia Assunta	11.12.1967	CCCLSS67T 51H273L			
2	Inac Isernia	Isernia	Corso Risorgimento n. 106, cap. 86170	66979	4	Giacci Michelina	09.03.1967	GCCMHL6 7C49I238T			

[...]

22)	Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:
-----	---

- disponibilità incondizionata rispetto al programma di formazione;
- esperienza e attitudine al contatto e alle relazioni umane;
- esperienza o disposizione al lavoro in staff ed alla relazione con il pubblico;
- diploma di scuola media superiore;
- patente auto tipo "B";
- preferibilmente conoscenza di una o più lingue straniere (almeno inglese).

[...]

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26)	Eventuali crediti formativi riconosciuti:
-----	--

Riconosciuti fino a 10 crediti formativi da Università del Molise.

27)	Eventuali tirocini riconosciuti:
-----	---

Riconosciuti fino a 10 crediti per tirocini da Università del Molise.

28)	Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:
-----	---

Per tutti coloro che concludono il presente progetto di servizio civile è previsto il rilascio di un attestato da parte dell'Ente terzo "Agricoltura è Vita Associazione" C.F. e P.IVA 03736151006 (Centro Istruzione Professionale e Assistenza tecnica della Cia) come da convenzione allegata, che certifica e riconosce le competenze di seguito indicate.

1. COMPETENZE DI BASE

- Conoscenza del territorio e delle sue risorse, soprattutto lavorative e sociali;
- Acquisizione in ordine ai significati individuali e sociali dell'impegno sociale;
- Controllare la propria emotività rispetto alla sofferenza;
- Possedere capacità di interazione con i soggetti svantaggiati o ammalati;
- Avere la capacità di interagire con le realtà pubbliche e private che si occupano di disagio sociale.

2. COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI

- Sapersi orientare nel contesto sociale, sanitario, culturale e lavorativo di appartenenza degli anziani;
- Essere in grado di intervenire in relazione alle diverse situazioni: emergenza, quotidianità;
- Utilizzare strategie di comunicazione e messaggi differenziati in relazione al contesto e agli scopi che si vuole perseguire;
- Interpretare correttamente e valutare gli effetti della comunicazione nei confronti degli anziani degli altri interlocutori;
- Conosce le procedure (macro) tecnico/amministrative dell'Ente per quanto concerne le attività correlate ai lavori pubblici.

3. COMPETENZE TRASVERSALI

- Adottare stili di comportamento propositivi, improntati alla cordialità e alla cortesia;

- Collaborare con i professionisti coinvolti nel progetto, in relazione ai propri compiti e ai risultati da raggiungere;
- Integrarsi con altre figure/ruoli professionali e non;
- Adeguarsi al contesto: linguaggio e atteggiamenti, rispetto delle regole e orari;
- Gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità;
- Controllare la propria emotività rispetto alla sofferenza;
- Lavorare in team per produrre risultati collettivi;
- Assumere le necessarie decisioni gestionali in sufficiente autonomia, seppur nell'ambito di sistemi e procedure già calibrati e condivisi;
- Collaborare con il Personale dell'Ente e con i colleghi.

[...]

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) Sede di realizzazione:

I corsi di formazione avverranno presso l'aula formazione della sede accreditata INAC di Campobasso, via G. B. Vico n. 69/A.

36) Modalità di attuazione:

In proprio, presso la sede di attuazione del progetto, con formatori dell'ente stesso e in collaborazione con "Agricoltura è Vita Associazione" (vedi accordo allegato). Incontri e corsi si svolgeranno utilizzando le professionalità indicate alle voci seguenti.

[...]

39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Si rinvia alle tecniche e alle metodologie di realizzazione della formazione previsti dall'UNSC in relazione alla formazione.

Il percorso, organico a quello di formazione generale, si compone in particolare di più incontri **settimanali** ed utilizza le seguenti **metodologie**:

- **lezioni frontali (75% del monte ore complessivo),**
- **tecniche di animazione e simulazioni, elaborazione dei vissuti personali e di gruppo, lavori in gruppo e riflessioni personali, FAD (il 25% del monte ore complessivo),**

oltre a fornire documentazione e letture *ad hoc*.

40) Contenuti della formazione:

Questo aspetto viene curato in collaborazione con le sedi di attuazione del progetto ed ha come obiettivo un positivo inserimento nel contesto di servizio in modo da garantire la tutela sia dei volontari in servizio civile che dell'utente dello stesso servizio.

In maniera organica ai contenuti previsti per la formazione generale, si propone una formazione specifica articolata in **4 moduli formativi, corrispondenti agli ambiti di attività indicati alla Voce 8 del presente progetto.**

La tempistica e i contenuti verranno modulati secondo lo schema sottostante:

MODULO 1. comunicare meglio per lavorare meglio	Metodologie didattiche	ore
Azioni di riferimento (cfr. voce 8.1): da A2.2.1 a A2.2.9,		

A2.1.4, A2.1.5, A1.2.4, A2.3.1, da A2.3.3 a A2.3.6**Formatore: Giulio Felicetti e Gaia Terzani**

- 1.1 l'ABC della comunicazione
- 1.2 Le componenti di un "sistema di comunicazione"
- 1.3 La comunicazione interpersonale: come farsi capire
- 1.4. Comunicare in gruppo
- 1.5 Come organizzare la comunicazione in rapporto al contesto di riferimento ed agli obiettivi
- 1.6 La gestione delle emozioni, mediazioni di situazioni problematiche, il negoziato
- 1.7 sviluppare la capacità di ascolto

- Lezione accademica – 3 ore
- Laboratorio di comunicazione - 3 ore
- Discussione semistrutturata - 1 ora
- Esercitazioni individuali e di gruppo - 3 ore
- Verifiche di apprendimento con produzione di elaborati - 2 ore

12

MODULO 2. il contesto organizzativo di riferimento**Metodologie didattiche****Azioni di riferimento (cfr. voce 8.1): A1.3.2, A1.3.3, A1.4.1, A1.4.2, A2.1.1, A2.1.2, A2.1.3****Formatore: Giulio Felicetti e Maglieri Ada Sabatina Palmina**

- 2.1 Il sistema CIA
- 2.2 origini storiche della rappresentanza in agricoltura
- 2.3 geografia del sistema confederale
- 2.4 tecnologia al servizio del sistema CIA
- 2.5 Previdenza, assistenza e patronati: Storia ed evoluzione legislativa , come nasce un patronato, Il patronato INAC
- 2.6 Previdenza ed assistenza, Gli enti previdenziali, Gli enti assistenziali
- 2.7 I contributi previdenziali, Le pensioni, I trattamenti di invalidità, Le prestazioni assistenziali
- 2.8 Principali prestazioni e requisiti di accesso, la modulistica e le procedure

- Lezione accademica – 4 ore
- Discussione semistrutturata - 4 ore
- Esercitazioni individuali e di gruppo - 2 ore
- Verifiche di apprendimento tramite test a scelta multipla - 2 ore

12

MODULO 3. Privacy, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro**Metodologie didattiche****Formatore: Michela Garafola e Antonino Di Blasio**

- 3.1 La tutela della privacy: i dati sensibili, quali sono e come trattarli
- 3.2 Aspetti generali del D.Lgs.626/94: Obblighi, responsabilità, sanzioni
- 3.3 Soggetti della prevenzione: Dispositivi di protezione individuale
- 3.4 Il datore di lavoro, i dirigenti e i preposti
- 3.5 Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

- Lezione accademica – 14 ore
- Esercitazioni individuali e di gruppo - 6 ore
- Verifiche di apprendimento tramite test a scelta multipla - 4 ore

24 ore

MODULO 4. DIRITTI E TUTELA DEGLI ANZIANI**Metodologie didattiche****Azioni di riferimento (cfr. voce 8.1): A1.1.1/ A1.1.3, A1.2.1, A1.2.2, A1.3.1, A2.3.2****Formatore: Carmela Di Sarro e Dora Giubilato**

- 4.1 I livelli Essenziali di Assistenza
- 4.2 Principi costituzionali di solidarietà sociale e diritti sociali
- 4.3 Le leggi della Regione Molise a difesa dei soggetti anziani e di sostegno alle loro famiglie
- 4.4 Dinamiche della terza età
- 4.5 Il territorio come sistema
- 4.6 Psicologia degli anziani: rilevazione dei bisogni

- Lezione accademica – 12 ore
- Esercitazioni individuali e di gruppo - 8 ore
- Verifiche di apprendimento tramite test a scelta multipla - 4 ore

24 ore

TOTALE ORE FORMAZIONE SPECIFICA**72 ore**

N.B. Il modulo 3 sarà realizzato, attraverso la figura di Michela Garofalo e in collaborazione con il formatore Di Blasio, da uno studio di consulenza, convenzionato con l'INAC all'interno dell'accordo con "Agricoltura è Vita Associazione", abilitato al rilascio della certificazione necessaria a ricoprire il ruolo di RSPP, primo soccorso ed antincendio. Ai volontari tramite la frequenza al modulo viene data l'opportunità di acquisire tali abilitazioni.

A sostegno e completamento del percorso formativo verrà fornita a titolo di lettura complementare la documentazione specifica consistente principalmente in:

- Normativa diritto su tutela Anziani;
- Testi di legge su diritto previdenziale;
- Consultazione del manuale "Diritti Sociali" della De Lillo Editore;
- Il Piano Socio Sanitario Regionale del Molise;
- dispense e articoli su volontariato in INAC;
- materiale di documentazione sulla relazione di aiuto, tutela, l'invalidità civile, il diritto previdenziale, l'assistenza, immigrazione ed emigrazione, diritto del lavoro, mercato del lavoro;
- guida all'utilizzo della rete telematica e alla posta elettronica;
- questionari per la verifica dell'apprendimento;
- materiali per le esercitazioni pratiche.